

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 37
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2024 DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.
-----------------	--

L'anno duemilaventiquattro, addì ventotto del mese di marzo, alle ore 18.15 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

SARTORI RENATO
LEOTTI GIUSEPPE
SPADA ROBERTO
ZULBERTI ALESSANDRA
POLETTI ELEONORA

Assente giustificati: //

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 2631 del 28 marzo 2024.

OGGETTO: MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2024 DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.

L'Assessore Zulberti Alessandra relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno:

Si premette che:

- la Giunta provinciale, con deliberazione n. 219 dd. 10.02.2006, ha istituito il marchio denominato “Family in Trentino” con cui la Provincia stessa ha inteso realizzare, partendo dall’analisi dell’esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa, volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, sia quelle di residenti nel territorio provinciale che di non residenti, consentendo in tal modo, al target famiglia di identificare con immediatezza l’operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- con successiva deliberazione n. 1687 dd. 10.07.2009 la Giunta provinciale, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, ha approvato il “Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”, con cui è stato introdotto il “Distretto per la famiglia” al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all’interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive mission, lavorano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguiendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- la Legge Provinciale 02.03.2011, n. 1, recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione e il benessere familiare e della natalità”, ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita;
- le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrono ad accrescere il benessere familiare; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;
- con deliberazione 491 dd. 16.03.2012, successivamente modificata con le deliberazioni n. 298 dd. 22.02.2013 e n. 2103 dd. 27.11.2015, la Giunta provinciale ha approvato il disciplinare riguardante i requisiti connessi all’assegnazione del marchio “Family in Trentino” per la categoria “Comuni”;
- il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l’attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie,

coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno le famiglie.

Ricordato che con deliberazione n. 34 dd. 03.11.2016 la Giunta comunale di Borgo Chiese ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle del Chiese, con cui i Comuni si impegnano a orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico Piano di intervento in materia di politiche promozionali della famiglia in un'ottica di integrazione, e, coinvolgendo l'attività della Giunta comunale con l'obiettivo di ottenere la certificazione "Marchio Family". Detto accordo, al quale hanno aderito oltre alla PAT, tutti i Comuni della Valle del Chiese, il Consorzio BIM del Chiese, il Consorzio turistico valle del Chiese e l'Ecomuseo, è stato sottoscritto al Rep. n. 1313 dd. 03.07.2017 del Comune di Storo, ente capofila.

Dato atto che il Comune di Borgo Chiese ha ottenuto la certificazione "Family in Trentino" con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 83 dd. 27.03.2019.

Considerato che ai sensi del Disciplinare per l'assegnazione del marchio è obbligatoria la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari che coinvolgano sia i giovani che le persone anziane con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero.

Vista la circolare dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Ufficio per le politiche familiari di data 01.02.2024 prot. PAT/85927 pervenuta in data 02.02.2024 al n. 980 di prot., con cui vengono definite le modalità di trasmissione del Piano 2023 a mezzo interoperabilità P.Tre, entro la scadenza prevista del 29.02.2024, stabilendo quale termine ultimo di adozione del piano annuale delle politiche familiari per l'anno 2024, al 31.03.2024.

Elaborato per l'anno 2024 il Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Borgo Chiese, allegato e parte integrante della presente, e ritenuto meritevole di approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Funzionario Responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, nella versione vigente;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. dato il termine ravvicinato di comunicazione dell'adesione al progetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- udita la relazione;
- Constatato che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto comunale la Giunta è l'organo esecutivo del Comune, delibera sulle materie ivi menzionate e su ogni altra competenza che non spetti al Consiglio Comunale, al Sindaco od all'apparato amministrativo, ai sensi dell'art. 53 del CEL;
- visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 20.06.2017;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 dd. 30.04.2019, esecutiva e ss.mm;
- Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 19.12.2023;
- Visto il Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati e nota integrativa approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2023;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 dd. 17.01.2024 con la quale è stato approvato l'atto programmatico di indirizzo per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, che assegna ai responsabili di servizi le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione degli obiettivi ivi stabiliti, dando atto che ai medesimi compete l'adozione degli atti gestionali di competenza connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- Visto il codice di comportamento dei dipendenti comunali approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 dd. 22.12.2022;
- Richiamati i decreti sindacali di nomina dei Responsabili dei Servizi e di delega agli stessi delle funzioni per l'assunzione degli atti di natura gestionale;
- Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- Viste la l.p. n.23/90 e con i relativi regolamenti attuativi;
- Visto il Regio Decreto n.827/1924;
- Vista la legge 3 maggio 1982 n.203 "Norme sui contratti agrari";
- acquisito il parere sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile Segretario comunale attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);
- Appurato che il parere sulla regolarità contabile del responsabile Servizio Finanziario non è richiesto, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Tutto ciò premesso e considerato,

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano nelle forme di legge, il cui esito è proclamato dalla Vicesindaca in qualità di Presidente della seduta

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il “Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Borgo Chiese – anno 2024”, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, demandando a successivi provvedimenti a cura del responsabile del servizio competente l'impegno delle spese conseguenti per gli obiettivi del Piano di cui al precedente punto 1;
3. di inviare il piano delle politiche familiari anno 2024 tramite interoperabilità P.Tre all’Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Ufficio per le politiche familiari e di caricare lo stesso sul portale della piattaforma Family Plan per gli adempimenti conseguenti;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, data la decorrenza prevista in convenzione;
5. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione “Piani e progetti”;
6. di dare atto, ai sensi dell’articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - Opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183 c.5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2;
 - Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al c. 5) dell’art. 120 dell’Allegato 1) al citato D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104 che, in particolare, riduce il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale a 30 giorni e non ammette il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Sartori Renato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fioroni dott.ssa Lara